

# Progetto CROSSCURRICULUM

La legge di riforma del sistema scolastico L.107/2015 “ La Buona Scuola” invita le scuole a voler rimodulare il monte ore scolastico prevedendo l’introduzione di discipline opzionali obbligatorie utili alla formazione del profilo digitale dello studente. Infatti, La riforma ci impone Didattica laboratoriale e Cooperative learning!

Oggi la riforma ci impone il potenziamento dei saperi e delle competenze attraverso ( L. 107/2015 comma 3):

- 1) Articolazione modulare del monte ore annuale
- 2) Potenziamento dell’orario scolastico
- 3) Programmazione flessibile dell’orario del curriculum
- 4) Articolazione del gruppo classe

Tale innovazione risponde altresì all’esigenza di modulare l’offerta formativa ritagliandola sui bisogni formativi dell’utenza. L’introduzione del RAV ( Rapporto di Autovalutazione) e la conseguente adozione del Piano di Miglioramento ( PDM) , in risposta ai bisogni emergenti, rende tale innovazione ancor più indispensabile, dando l’opportunità di effettuare didattica di supporto a costo zero rientrando, tali attività, nel monte ore curriculare. Infatti dalla ripartizione del monte ore in unità di 50 minuti è possibile “accantonare” dei tempi di didattica utili all’attivazione di laboratori disciplinari rispondenti alle esigenze formative dei nostri studenti. Quindi, senza nulla togliere alle discipline scolastiche curricolari, ogni studente potrà beneficiare di laboratori didattici organizzati non più con lo schema “classe” ma con lo schema “ classi aperte/gruppi di livello di competenza” o con il criterio “ attitudine vocazionale” ( es: statistica/cad ecc) o con il criterio del “bisogno formativo” ( es: recupero / potenziamento disciplinare/valorizzazione delle eccellenze). Dal RAV della nostra scuola, ad esempio, emerge un bisogno formativo in alcune discipline (bassa media dei voti), risultati alle prove INVALSI inferiori al benchmark con accentuata varianza tra le classi, una carente innovazione metodologica e una scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. La nostra risposta organizzativa a queste priorità emerse tra i punti di debolezza, è stato l’impianto del CROSSCURRICULUM con la previsione di spazi dedicati alla didattica laboratoriale con il contributo di volontari/ genitori che offrono la propria competenza per sviluppare percorsi formativi in collaborazione scuola/famiglia/extrascuola, a beneficio dei nostri ragazzi. Siamo partiti dal comma 3 della L.107/2015 che recita: 3. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26...la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso: a) l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell’autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l’articolazione del gruppo della classe. Pertanto si è pervenuti all’elaborazione di un modello in via

di sperimentazione che risponde alle esigenze della nostra utenza previa delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, circa l'articolazione del monte ore in moduli di 50 minuti per rispondere all'offerta formativa opzionale obbligatoria prevista dalla riforma. Tale monte ore accantonato verrebbe erogato durante le ultime due ore di lezione di alcuni giorni della settimana stabiliti dal CdD, in cui gli studenti, articolati per classe aperta seguiranno diversi laboratori/proposte operative, individuati dai Dipartimenti e dai CdC, denominati CROSSCURRICULUM.

Tale scelta risponde ai bisogni formativi emersi dal RAV e soprattutto risponde alle esigenze di rientro nei parametri delle scuole con lo stesso indice ESCS, di riduzione della varianza tra le classi in matematica e italiano e inglese che sono due delle varie priorità previste nel nostro piano di miglioramento (PDM).

L'approccio CROSSCURRICULARE: supporta gli studenti più deboli con interventi di recupero gratuiti e in orario curricolare, evitando così un aggravio sulle famiglie, anche in termini di spostamenti pomeridiani; supporta gli studenti del biennio che vengono settimanalmente preparati ad affrontare le prove INVALSI; supporta gli studenti maturandi nella preparazione all'esame di Stato; supporta gli studenti più capaci nel potenziamento dei loro talenti e nella preparazione alle scelte universitarie; prepara gli studenti ad affrontare gli esami per il conseguimento dell'ECDL e delle CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE; valorizza la verticalizzazione degli apprendimenti, le attività a classe aperta e la trasversalità degli obiettivi formativi. La DIDATTICA LABORATORIALE connessa, rende gli studenti protagonisti del loro sapere attraverso la pratica didattica della RICERCAZIONE, l'insegnamento interdisciplinare / cross-curricolare fornisce le condizioni in cui si realizza un apprendimento efficace, che perciò migliora. Gli studenti imparano di più quando interagiscono con i loro compagni di classe, insegnanti e membri della comunità

I docenti potenziano il lavoro dipartimentale e condividono materiali, esperienze e prodotti finali. Le famiglie vengono coinvolte negli interventi seminariali modulari attraverso collaborazioni a titolo volontario e gratuito da parte di genitori qualificati ed esperti in diversi settori professionali. Viene reso più agevole l'incontro con esperti esterni e professionisti che incontrano i nostri giovani nell'ambito di eventi e manifestazioni. Gli studenti si sentono protagonisti dell'azione didattico-educativa, coinvolti nel processo di TEARNING (teaching/learning), coinvolti e responsabilizzati circa i risultati. Si può dare spazio alle educazioni, agli obiettivi formativi trasversali che difficilmente riescono a trovare una collocazione stabile. Si acquisisce così una dimensione flessibile e articolata dell'offerta formativa, pronta a rispondere ai bisogni emergenti e alle scelte operate dagli studenti in merito alle competenze che sono interessati ad acquisire. L'impianto del CROSSCURRICULUM offre, inoltre, la possibilità di effettuare L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO in orario curricolare, così come auspicato dalla normativa di riferimento.